

Fiumicino/Cani in classe per educare i bambini al rispetto degli animali

Ore 9, Fido sale in cattedra

di ROBERTA MENEGAZZI

Aiutare i bambini a riscoprire il rapporto con l'amico cane. Superando le paure di morsi e aggressioni che, spesso, li ossessionano. Ma anche educarli al rispetto degli animali e sensibilizzarli al fenomeno del randagismo. Questo l'obiettivo che si pongono due iniziative avviate parallelamente nel comune di Fiumicino dal "Baubeach", la prima spiaggia italiana attrezzata per cani, e da un vigile del fuoco.

«Da lunedì -spiega Patrizia Daffinà, proprietaria del Baubeach - ho avviato un corso intensivo di educazione animalista nella scuola di via Rodano, a Fiumicino. Gli interventi, ciascuno dei quali dura circa due ore, andranno avanti per quindici giorni». A partecipare sono i piccoli studenti delle prime, delle seconde e delle quarte che, nemmeno a dirlo, hanno subissato di coccole Cocò, il primo cane che



Patrizia Daffinà ha portato con sé. Nelle prossime lezioni arriveranno anche Mimì e Moscerina. «Verrà con me tutta la ciurma - ha esclamato la rappresentante del Baubeach - e un piccolo successo l'ho già ottenuto: un bimbo di quarta,

terrorizzato perché in passato è stato morso da un cane, a fine lezione gli era seduto accanto».

E in compagnia del proprio cane Nerone si presenta nelle scuole Paolo Calicchio. Lui, di professione vigile del fuo-

Cocò è il primo cane che la proprietaria del Baubeach ha portato in una scuola di Fiumicino per il corso di educazione animalista (Foto IPPOLITI)

co, ha due grandi passioni: la scrittura e gli amici a quattro zampe. Un cocktail che ha dato vita ad "Animali randagi", il libro che Cavicchio sta donando, uno per classe, nelle scuole del comune di Fiumicino. «Negli incontri con gli studenti -afferma- si parte dalle favole per finire a far riflessioni sulla convivenza tra specie diverse». I protagonisti delle sue storie si chiamano Pluto e Spino, Orazio e Ulisse. E, naturalmente, il fedele Nerone. «In questo libro racconto i miei sogni di bambino», rivela. Probabilmente, oltre agli istituti di Fiumicino, molto presto verranno coinvolti anche quelli di Roma, attraverso l'Ufficio che tutela i diritti degli animali.